

Ma a parlar delle opere d' arte che in questo tempio s' ammirano, primo fra i pittori vediamo *Paolo Veronese*, il quale qui lasciava la tavola con lo Sposalizio di Maria, manomessa però dalla barbarie di chi annessovvi l' immagine di Maria Lauretana, come non fosse nel quadro stesso di *Paolo* espressa la Vergine. *Jacopo Tintoretto* vien poi con due opere, nella prima delle quali colori l' ultima Cena del Nazareno, e nella seconda mostrò la Vergine Assunta, con al piano vari Santi e Beate. Segue *Jacopo Palma juniore*, che fece ogni sforzo per raggiunger meta onorata nei cinque quadri che qui lasciò. Nel primo espresse sant' Antonio Abate battuto dai demonii e confortato dall' apparizione del Salvatore; nel secondo il Santo medesimo assistito dagli angeli che discacciano gli spiriti infernali; nel terzo Cristo che dà la podestà delle chiavi al Principe degli Apostoli; nel quarto il medesimo Apostolo che invia san Marco a predicare il Vangelo; e finalmente nel quinto la conversione dell' Apostolo Paolo. *Giuseppe del Salviati* quattro dipinti coloriva mostranti Cristo che lava i piedi agli Apostoli; orante nell' orto di Getsemani; caduto sotto il peso della Croce, e finalmente morto in sulla Croce. *Paolo Piazza* due belle opere ha qui pure; la prima mostra la predicazione dell' Apostolo delle genti, e la seconda il pontefice san Silvestro che battezza Costantino; tela quest' ultima copiosa di figure, e nella quale l' autore si compiacque di lasciare il suo nome. Finalmente, *Domenico Tiepolo*, oltre che aver dipinto la Madre Vergine adorata dal martire san Giovanni Nepomuceno, condusse tutte le pitture che adornano le pareti ed il soffitto dell' annesso oratorio appellato del Crocifisso.

Di sculture poi si notano le due statue di bronzo laterali al maggior altare esprimenti san Paolo e sant' Antonio Abate. Nell' esterno si veggono ancora alcune antiche sculture, una delle quali, cioè il basso-rilievo con Maria Vergine sedente in mezzo ai santi Pietro e Paolo, con greca iscrizione, fu pubblicata dal Cicognara nella sua opera della scultura.

Reliquie preziose qui sono: *a*) una Spina della corona del Redentore; *b*) un frammento della Croce divina, ambe donate da